

Rassegna stampa
Dal 26 aprile al 9 maggio 2010
a cura dell'Ufficio Stampa dell'INU

PROGRAMMAZIONE E URBANISTICA

Bari. I "nuovi" corsi d'acqua turbano la programmazione edilizia

L'aggiornamento del Piano di assetto idrogeologico (più comunemente detto Pai) rischia di compromettere l'attuale fotografia del territorio comunale barese. Le nuove cartografie consegnate dall'autorità di bacino all'amministrazione comunale, infatti, individuano ulteriori corsi d'acqua che rimettono in discussione – stando così le cose – alcuni insediamenti edilizi già avviati o in fase di cantierizzazione. Per altri interventi, invece, comporterebbe un aggravio delle procedure introducendo non poche limitazioni nell'edificazione. Tra le zone sotto osservazione, il quartiere di Japigia. (26 aprile)

Articoli

http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/GdM_dallapuglia_NOTIZIA_01.php?IDNotizia=330138&IDCategoria=1

Catanzaro. Il sindaco Olivo illustra i progetti in cantiere

"Un elenco di fatti, e non di parole, che riguardano la città. Progetti concreti, frutto di un gran lavoro messo a punto dall'Amministrazione comunale e dai suoi uffici, che è giusto siano conosciuti dall'opinione pubblica". Il sindaco di Catanzaro, Rosario Olivo, ha annunciato questa mattina alla stampa l'avvio di alcuni iter per l'esecuzione di diverse opere che si realizzeranno al servizio del capoluogo. Presenti gli assessori alla Mobilità, Roberto Talarico, quello all'Urbanistica, Domenico Iaconantonio, e il dirigente Unità di Progetto e Risorse finanziarie esterne del Comune Biagio Cantisani, Olivo è partito dall'elencazione del primo degli atti in programma: l'apertura, avvenuta stamane, delle buste relative alla gara d'appalto per la ristrutturazione e l'ampliamento della stazione FdC di via Milano. E' stato l'architetto Cantisani a comunicare che otto sono state le società a partecipare e che le stesse sono state tutte ammesse. "Entro i primi dieci giorni di maggio - ha detto - pensiamo di approvare il progetto esecutivo e di affidare l'appalto". Il Sindaco ha spiegato che l'intervento vedrà nascere una nuova e moderna stazione, quella principale del tratto metropolitano. "Saranno realizzati anche dei locali da dedicare alla convegnistica - ha proseguito - mentre la copertura della stazione consentirà di costruire una piazza all'altezza di via Piave, ampliando gli spazi da destinare ai giovani nella zona di San Leonardo". L'opera rientra in quelle contemplate nel Prusst di Catanzaro e prevede un cofinanziamento

comunale di circa 1.500.000 euro, per un costo complessivo di 6.500.000. Domani saranno invece aperte le offerte relative all'appalto per la riqualificazione di Villa Pangea. Costerà 700.000 euro e l'intervento si attua all'interno del programma Psu. "Molto si e' discusso su questo progetto - ha proseguito Olivo - in particolare sul ritardo della sua attuazione. Il fatto è che la Sovrintendenza ha bloccato qualsiasi tipo di iniziativa perchè in quest'area sorgeva un vecchio acquedotto. Ora abbiamo avuto l'ok e, dunque, partirà il restyling che, tra l'altro, prevede la costruzione di un piccolo teatro destinato ai giovani e alle attività musicali". Partono anche le procedure per il raddoppio di due parcheggi: quello interno all'ospedale Pugliese e quello di via Milano, nell'area che oggi ospita l'autostazione della FdC e che sarà trasferita a Catanzaro Sala. Il 3 maggio è la data stabilita per l'apertura delle offerte. Entrambe le opere sono state finanziate con 500.000 euro nell'ambito dei Psu. Per quanto riguarda il primo lotto relativo alla riqualificazione di Piazza Matteotti (poco più di un milione di euro il finanziamento che arriva dal Psu e dal Prusst) le offerte saranno aperte il 4 maggio. Stesso giorno in cui si apriranno quelle relative a due studi di fattibilità. Il primo riguarda la mobilità nell'area di Germaneto. L'importo previsto è di circa 116.000.000 di euro e sarà finanziato dal Prusst. Il secondo prevede una rivisitazione legata alla mobilità sostenibile, nonché di urbanistica, nella zona strategica Sala - Musofalo. Anche in questo caso i fondi arrivano dal Prusst (115.000.000 di euro). Infine, il 7 maggio, ci sarà l'apertura delle offerte economiche, e quindi l'affidamento, del Piano strutturale di Catanzaro. "Si tratta - ha proseguito il Sindaco - di progetti che dimostrano come la nostra sia una visione non anarcoide della città e di come abbiamo lavorato per un governo razionale del territorio". L'incontro con la stampa è servito anche per intervenire sul dibattito politico in corso relativamente all'approvazione del Bilancio. "Si tratta - ha detto Olivo - di un atto fondamentale per la sopravvivenza dell'Amministrazione, visto che ci sono dei tempi da rispettare. Sono disponibile a dialogare con chiunque per rivedere, eventualmente, la bozza elaborata dalla Giunta che non è blindata e che potrà essere modificata in sede di Commissione o di Consiglio. Ciò che mi auguro - ha concluso Olivo - è che si facciano gli interessi della città: è questa la vera bussola che chi siede tra i banchi del Consiglio deve sempre tenere presente". (26 aprile)

Milano. Comune, si prepara il trasloco "parziale" al quartiere Isola

(Il Velino). Non ci sarà solo la nuova sede della Regione Lombardia nella zona di Porta Nuova a Milano, quartiere Isola, anche il sindaco Letizia Moratti ha deciso di costruire una torre dove verranno trasferiti diversi uffici comunali e circa 1.600 dipendenti. Lo ha annunciato questa mattina l'assessore allo Sviluppo del territorio Carlo Masseroli, a margine di una visita al quartiere Isola. "Con la realizzazione del nuovo edificio, che richiederà un investimento di circa 100 milioni di euro, il Comune dismetterà alcune sedi di sua proprietà, ottenendo un risparmio di circa 20 milioni di euro sui costi di gestione. Il bando per il progetto, ha reso noto Masseroli, verrà pubblicato tra giugno e luglio di quest'anno. "Il grattacielo sorgerà di fianco al 'Pirellino' - ha spiegato l'assessore - su un'area oggi utilizzata come parcheggio. Per la costruzione del

palazzo stiamo una spesa di circa 100 milioni di euro. Tra un mese bandiremo un concorso pubblico. Tra tutti i concorrenti ne sceglieremo dieci, e fra questi faremo un'ulteriore selezione che si concluderà a febbraio-marzo del prossimo anno. Abbiamo deciso di vendere alcuni immobili comunali; con i ricavi supereremo i costi per la realizzazione del nuovo palazzo - ha aggiunto - risparmiando anche sui costi di gestione delle vecchie sedi. Il nuovo grattacielo genererà, ad esempio, energia anche per il vecchio palazzo Pirellino, attuale sede degli assessorati all'Urbanistica e Lavori pubblici, che verrà ristrutturato e continuerà ad essere utilizzato. Ancora non abbiamo deciso quali sedi comunali verranno dismesse - ha concluso Masseroli - ma è una decisione che prenderemo a breve. Abbiamo due macroalternative: o la vendita dell'immobile storico di via Larga, che da solo ci garantirebbe la capacità economica per realizzare il nuovo edificio, oppure la cessione di alcuni immobili sparsi per la città". (28 aprile)

Roma. Comune, a due anni dall'insediamento il bilancio del sindaco

(Ansa). Nonostante una crisi economica "pesante sulle spalle", nazionale ed internazionale, ed un debito pregresso di 9 miliardi e 650 milioni, "il più grande tra gli enti locali in Europa", il sindaco di Roma Gianni Alemanno è "soddisfatto" dei suoi primi due anni sul colle capitolino e promette che il 2010 sarà l'anno della "svolta", realizzabile grazie all'attuazione della riforma di Roma Capitale. A due anni esatti dal giorno del suo insediamento ha presentato alla stampa un rapporto dal titolo "Due anni di lavoro positivo contro la crisi, 2010 anno di svolta per Roma Capitale", ammettendo che avrebbe voluto far di più ma al tempo stesso di non avere rimpianti "perché - ha spiegato - abbiamo fatto il massimo possibile in una condizione francamente difficile. Chi oggi dà giudizi sulla nostra amministrazione deve sempre tener presente che operiamo in una condizione d'emergenza estrema". I temi forti del sindaco Alemanno sono sempre stati la sicurezza ed il decoro della città, temi racchiusi in sei ordinanze da lui firmate che complessivamente hanno consentito di elevare 22.141 multe, 16.115 delle quali fatte per l'ordinanza antiprostituzione. Per l'ordinanza anti - lavavetri sono state elevate 429 multe, per quella anti - borsone 403 multe; per quella antivolantinaggio 4.014 multe. Ed ancora per l'ordinanza anti - writers 3 multe e per quella per il decoro 1.177. Alemanno si è detto soddisfatto anche per il calo dei reati, un trend partito dal 2007, che dai 185.300 del 2008 sono arrivati a 166.530. Correrà invece ai ripari per la situazione "buche" delle strade romane che, ha detto Alemanno, "rimane preoccupante perché è un vero e proprio disastro, un'emergenza ambientale" nonostante nel biennio 2008 - 2009 il comune di Roma abbia investito 190 milioni di euro per la manutenzione stradale. E per l'estate ha annunciato "un piano straordinario di 50 milioni di euro". Tra i tanti numeri snocciolati dal sindaco, il piano parcheggi con il 24% dei posti auto in più, passati da 53.852 a 66.800; le 127 delibere di urbanistica approvate in giunte, tra cui il progetto definitivo per gli ex mercati generali, la sistemazione definitiva dei ricoveri delle botticelle a Villa Borghese, la riconversione dell'ex fiera di Roma, la trasformazione della Tenuta La Perna. Ed ancora la consegna della Pelanza, all'interno dell'ex Mattatoio a Testaccio, la riconsegna ai romani della terrazza del Pincio e soprattutto aver evitato "lo scempio" del parcheggio

e la riqualificazione dell'ex Rinascente. Sul fronte della repressione dell'abusivismo Alemanno ha fatto presente che la sua giunta ha abbattuto 40.181 metri cubi abusivi contro i 5.450 della precedente, segnando un più 637%, ma anche concesso più permessi di costruzione (con un più 60%) così come sono aumentate le richieste respinte (+302%). Delle 250 mila pratiche di condono edilizio ereditate la Giunta Alemanno ne ha evase oltre 30mila contro le 1100 della precedente amministrazione. Positivo anche il numero delle stabilizzazioni con 1751 persone precarie stabilizzate e 1173 già assunte dal Comune. Quanto al concordato delle multe con Equitalia Gerit sono stati 255.004 i documenti inviati. Fino ad oggi ha aderito il 10,3% dei romani con un incasso pari a oltre 4 milioni di euro. Il 2010 per Alemanno sarà l'anno della svolta, soprattutto se verranno finanziati in maniera stabile i 500 milioni di euro per la capitale. (28 aprile)

Via all'Expo, la Basilicata apre la sfilata della Regioni italiane

(Asca). La Basilicata aprirà lo spazio dedicato alle Regioni nel padiglione italiano dell'Esposizione Universale di Shanghai 2010. La prestigiosa rassegna sarà inaugurata il primo maggio e terminerà il 31 ottobre. Ogni Regione italiana avrà a disposizione quindici giorni per presentare i propri sistemi produttivi e promuovere il territorio. "La Basilicata - ha spiegato il Presidente della Regione Vito De Filippo - considera l'evento determinante per la cultura e la civiltà italiana, in quanto, l'importanza mondiale dell'evento metterà a confronto esperienze diverse di sviluppo, conoscenze avanzate sull'urbanistica e nuovi approcci all'habitat umano al fine di incoraggiare e promuovere uno sviluppo sostenibile tra differenti comunità". "La Basilicata - ha detto De Filippo - darà un'immagine unitaria della propria identità in un palcoscenico vasto e rilevante, che, si stima, attirerà circa 80 milioni di visitatori. Acqua, Terra, Energia e Beni artistici e culturali sono i sentieri sui quali si dipanerà la presenza lucana". Perché l'Acqua? "Il nostro sistema irriguo e delle dighe - ha continuato il presidente - è considerato dagli esperti un modello organizzativo punto di riferimento per la progettazione di interventi simili". (28 aprile)

Terremoti, dalla Cassazione appello ai media: "Contribuiscano a costruire una cultura della sicurezza"

(Adnkronos). Monito della Cassazione ai media affinché, in materia di terremoto, contribuiscano a costruire una politica della sicurezza. "I recenti tragici avvenimenti -scrive la terza sezione civile nella sentenza 157- rendono evidente che l'informazione giornalistica deve contribuire alla costruzione di una cultura urbanistica di particolare cautela e di rispetto delle regole di sicurezza nelle costruzioni in zone a rischio sismico". La suprema Corte coglie l'occasione per indirizzare il richiamo al mondo dell'informazione, occupandosi di una richiesta di risarcimento danni da diffamazione sollecitata dal Consiglio nazionale dei geometri a causa di un articolo pubblicato su una rivista della Mondadori in cui si sosteneva che "il geometra non può firmare i progetti in zona sismica" contrariamente al vero. Nel caso in questione, piazza Cavour ha respinto il ricorso dei geometri escludendo la valenza offensiva dell'articolo pubblicato sulla rivista 'Casaviva' nel gennaio '98. Nonostante la notizia fosse

"inesatta", piazza Cavour non può fare a meno di rilevare la preziosità del testo giornalistico il cui fine "era quello di invitare i cittadini a costruire in zone sismiche rispettando le dovute cautele". Al di là del fatto che "i geometri sono abilitati alla progettazione", piazza Cavour rileva la necessità da parte dei mass media di "contribuire alla costruzione di una cultura urbanistica di rispetto delle regole di sicurezza delle costruzioni" nelle zone a particolare rischio sismico. (28 aprile)

Frosinone. Prove tecniche per l'autonomia delle Province laziali da Roma

(Ansa). Potrebbe essere ribattezzata come la "Secessione in salsa ciociara", quella annunciata dal presidente della Provincia di Frosinone Antonello Iannarilli. Dopo aver definito la neonata giunta regionale del Lazio di Renata Polverini "una porcata" rubando l'espressione resa nota dal ministro leghista Calderoli, Iannarilli ha parlato chiaro: "Vogliamo una Regione a tutti gli effetti senza Roma". Una richiesta non nuova, quella dell'autonomia dalla Capitale, ma rispolverata oggi anche in conseguenza, fa notare qualcuno, del mal di pancia delle province e in particolare del Pdl ciociaro che lamenta la mancanza di un "suo" assessore nella giunta Polverini. Una grana che, per la neo-presidente della Regione, si aggiunge a quella con l'Udc, orfano degli assessorati promessi. Non a caso il presidente Iannarilli fa parte di un gruppo di esponenti del Pdl, tra ex consiglieri regionali e parlamentari come Fabio De Lillo, che oggi si sono definiti "non allineati", giudicando "inadeguati" i dirigenti locali del partito e sostenendo che la composizione della giunta Polverini avrebbe "tradito le indicazioni di Berlusconi". Il malumore degli esclusi e del neonato moto "anti-romano" prenderà compiutamente forma il 17 maggio all'Abbazia di Fossanova quando "si riuniranno in seduta congiunta i consigli provinciali di Frosinone e Latina per disporre la delibera - annuncia Iannarilli - con cui chiederemo di staccarci da Roma. La delibera deve essere approvata da un terzo dei consiglieri comunali delle aree interessate. A quel punto andremo al referendum e se avrà esito positivo lo Stato sarà costretto a concedere l'autonomia" perché "non è più possibile dipendere dalla Capitale per qualsiasi decisione, dalla sanità all'urbanistica. Non siamo secessionisti ma ci arriveremo". Sulla stessa linea anche il sindaco di Viterbo e deputato del Pdl Giulio Marini: "Il Lazio, così com'è, non è più attuale. O ci stacciamo da Roma o diventiamo una regione a statuto speciale, nella quale i poteri della Capitale siano estesi a tutto il territorio". Soprattutto, afferma, alla luce dell'approvazione in autunno dei decreti attuativi per Roma Capitale, grazie ai quali "la Capitale potrà promuovere uno sviluppo con il turbo, mentre le province, come del resto sta già avvenendo, saranno sempre più relegate ai margini". La soluzione allora, a suo avviso, potrebbe essere quella di trasformare il Lazio nella sesta regione italiana a statuto speciale o autonoma. Il problema è annoso, spiega il vicesindaco Mauro Cutrufo: "Dal 1970 Roma avrebbe dovuto essere la 21/ma regione, l'errore nasce allora. Capisco il mal di pancia delle province, ma tutti in Italia dovrebbero rendersi conto che Roma ha uno Stato che non la sostiene come un unicum, quale è. Allora si faccia un percorso politico-amministrativo con Polverini perché è vero che è necessario cercare un equilibrio che non penalizzi le province, ma nemmeno Roma. Far diventare Roma regione poi è una modifica costituzionale. Non se ne

occuperebbe la Regione ma il parlamento". Il nodo, secondo il vicesindaco, è tra le altre cose che "la Regione e' stata appena eletta. E' normale che le province si sentano schiacciate fino a quando la regione sarà composta per un terzo intero geograficamente da Roma. In verità le province hanno i loro rappresentanti eletti proporzionalmente. Ma il problema non è Roma, è lo Stato". (29 aprile)

Protezione civile, dall'Ocse elogi e indicazioni per migliorare

(Il Velino). La Protezione civile italiana è "un modello" da seguire in caso di intervento per calamità naturali grazie ad un "approccio unitario e coerente" ed è in grado di "coordinare un'adeguata risposta all'emergenza" in caso di eventi catastrofici soprattutto attraverso il coordinamento tra dipartimento e governo e in particolare per la "responsabilità diretta del presidente del Consiglio che consente una gestione efficiente delle emergenze". Lo scrive l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) nello studio commissionato dal governo italiano e presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi, insieme al Capo della Protezione civile, Guido Bertolaso e al Segretario generale dell'Ocse, Angel Gurría, sul livello di preparazione ai disastri e la capacità di risposta dell'Italia al rischio di terremoti, eruzioni vulcaniche, incendi boschivi, alluvioni e tsunami. Nel rapporto l'Ocse spiega che il coordinamento delle attività in emergenza segue procedure d'intervento "definite" e può contare sull'azione "congiunta" delle diverse componenti del Servizio Nazionale, come previsto dal 'Metodo Augustus', un modello organizzativo e operativo "per funzioni", utilizzato a tutti i livelli. Altra eccellenza riscontrata dall'Ocse la responsabilità di ogni singola componente del Servizio che vengono "delineate con precisione negli Indirizzi operativi" e le organizzazioni di volontariato, la rete di allertamento dei Centri Funzionali che fornisce al dipartimento e alle autorità regionali "un'informazione dettagliata e completa" e la sinergia tra ricerca scientifica e competenze tecnologiche del sistema di allertamento. Tra gli aspetti da migliorare per la gestione delle emergenze future, secondo l'Ocse, occorre sviluppare un programma per dare visibilità al legame cambiamenti climatici/disastri naturali e completare la rete dei centri funzionali regionali, unificare i numeri di emergenza, sul modello del numero unico europeo e sviluppare un approccio sistematico di analisi delle esperienze passate. Secondo l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico sono da migliorare anche la comunicazione, anche attraverso mappe del rischio, investire nel volontariato organizzando corsi di formazione e di sviluppo delle competenze e introdurre un sistema di formazione continua per mantenere alti standard professionali, rilanciando al contempo gli sforzi legislativi per un sistema pubblico-privato, che coinvolga le compagnie di assicurazioni nella copertura delle perdite da disastri naturali e snellendo la legislazione per chiarire i ruoli dei diversi attori coinvolti nel Servizio Nazionale. L'Ocse ha poi indicato alcune criticità che possono contrastare una efficace gestione dell'emergenza e che il Sistema di protezione civile deve considerare. Da qui le raccomandazioni a maggiori politiche di prevenzione per ridurre vulnerabilità ed esposizione ai rischi della popolazione riguardanti la pianificazione urbanistica con misure di ispezione, incentivi per la riqualificazione e sanzioni più dure per le violazioni, maggiori risorse per le "protezioni civili" degli oltre 8.104 comuni del nostro paese necessarie a

garantire un servizio adeguato e il ripristino dei servizi danneggiati che e' una priorit  di cui la Protezione civile deve tenere conto. (4 maggio)

Milano. Expo, senza accordo con i proprietari delle aree la Provincia andr  all'esproprio

(Ansa). Se non si trover  un accordo sulla vendita delle aree dove verranno costruiti i padiglioni di Expo 2015 si potr  arrivare all'esproprio. L'assessore all'Expo della Provincia di Milano, Silvia Garnero, nella relazione che ha fatto oggi alla commissione Controllo e garanzia, ha spiegato che "qualora non si giungesse ad un accordo con i proprietari per l'acquisizione dell'area, rimarrebbe aperta la via dell'espropriazione". E questo perch  "la variante urbanistica da approvare mediante l'accordo di programma promosso dal sindaco di Milano permetterà di dichiarare la pubblica utilità delle opere di allestimento del sito, quindi di avviare le procedure espropriative". L'assessore si   affrettata a spiegare perch  dal punto di vista economico non ci saranno vantaggi perch  in base alla legge ai proprietari dovr  andare "un'indennit  pari al valore venale dell'area". L'Agenzia delle entrate nella sua stima "di carattere cautelativo" ha calcolato questo valore - ha rivelato l'assessore - in 175 milioni di euro mentre altre valutazioni sono arrivate intorno ai 190, cifre "che non si discordano molto", ha detto Garnero, dalle richieste dei proprietari. L'idea dell'esproprio ha perch  fatto alzare piu' di un sopracciglio all'opposizione. Il presidente della commissione, Enrico Marcora, ha detto che si tratta di una strada impraticabile "per una questione di tempi" e ha ipotizzato la convocazione in commissione del sindaco Moratti. L'esproprio   un'idea "curiosa" anche secondo il capogruppo del Pd Matteo Mauri. "Non sapevamo che Podest  fosse d'accordo con l'esproprio proletari" ha ironizzato. "Certo - ha aggiunto - regna una grande confusione sia sulle modalit  dell'acquisto delle aree, sia sul loro futuro. Ci hanno detto che sull'area sorger  la citt  del gusto, un orto planetario con le serre, una nuova Saxa Rubra, un grande parco, una zona residenziale. Per fare tutte queste cose bisognerebbe soppalcarla". (5 maggio)

Milano. Pgt, la fiducia dei costruttori

Il presidente di Assimpredil Ance, Claudio De Albertis,   ottimista sull'approvazione del Pgt milanese: "Ci auguriamo che possa essere adottato entro met  giugno e definitivamente approvato nei 270 giorni successivi". E d  un giudizio positivo sulla bozza di provvedimento. (5 maggio)

Articoli

http://www.ilgiornale.it/milano/urbanistica_costruttori_fiducia_nellapprovazione_pgt_breve/05-05-2010/articolo-id=442920-page=0-comments=1

Venezia. Piazzale Roma, il Comune alle prese con il restyling

Flussi pedonali da migliorare, una passerella dal parcheggio comunale al centro di piazzale Roma e auto e bus da riorganizzare. Il Comune avvia la lunga marcia per il restyling del terminal. Fermati, almeno una decina di volte, i lavori di riordino provvisorio in vista della costruzione di una piazza su due livelli ora sono in mano alla nuova giunta. (5 maggio)

Articoli

<http://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2010/5-maggio-2010/piazzale-roma-spunta-maxi-passerella-1602959521895.shtml>

San Marino. Attivi gli incentivi per il recupero degli immobili storici

(Dire). Sono ormai attivi gli incentivi statali per il recupero degli immobili nei centri storici della Repubblica. I due decreti relativi, quello per gli "Interventi per il recupero dei centri e nuclei storici e case a catalogo" e quello per la "Tutela del patrimonio mondiale dell'umanità centro storico di San Marino e del Monte Titano e conservazione e promozione di edifici con valore di monumento", sono infatti stati ratificati dal Consiglio grande e generale nella seduta del 5 maggio. E, spiega una nota della segreteria di Stato per il Territorio, "prevedono rispettivamente il finanziamento - nella forma del contributo in conto interessi a carico dello Stato - degli interventi di recupero e valorizzazione dei centri e nuclei storici e la conservazione e la valorizzazione di edifici e manufatti ubicati nel sito riconosciuto Patrimonio dell'Unesco". Il finanziamento per i centri e nuclei storici ammonta al 60% della spesa, per un importo massimo di 150.000 euro, e "consiste nel contributo in conto interessi a carico dello Stato pari al 65% del tasso d'interesse applicato sui mutui, che potranno avere una durata massima di quindici anni, rimborsabili mediante rate semestrali". Per gli edifici del sito Unesco, invece, il conto interessi posto a carico dello Stato ammonta al 100% del tasso di interesse. Le richieste per usufruire dei finanziamenti, specifica la nota, vanno presentate entro il 30 ottobre all'Ufficio Urbanistica. "Si tratta indubbiamente di un intervento di grande spessore- conclude il comunicato- volto alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio architettonico e paesaggistico del nostro Paese e in particolare del sito Unesco, finalizzato al restauro conservativo e alla valorizzazione di immobili di pregio e case a catalogo, testimonianza storica e culturale del territorio". (6 maggio)

Firenze. L'Anci Toscana contesta il patto di stabilità

(Asca). Una manifestazione pubblica dei sindaci toscani il 20 maggio a Firenze per protestare contro "la grave carenza di risorse e i vincoli imposti dal Patto di stabilità".

E' quella decisa dall'Anci Toscana, l'associazione dei Comuni che questa mattina a Firenze ha riunito i sindaci della regione in assemblea straordinaria, alla presenza del presidente della Regione Enrico Rossi. "La strada da seguire - ha affermato in apertura dell'assemblea il presidente di Anci Toscana

Alessandro Cosimi - è quella di un superamento del Patto di stabilità così com'è adesso formulato, per realizzare una gestione del Patto in sede regionale, che consenta ai Comuni di rispondere meglio alle esigenze di governo del territorio. Una necessità irrinunciabile per consentire ai Comuni di effettuare gli investimenti e di promuovere politiche di coesione sociale, con una funzione di coordinamento da parte della Regione e una maggiore autonomia ed elasticità per gli enti locali nella gestione delle risorse e dei bilanci". Nel corso dell'incontro hanno preso la parola 13 amministratori toscani, che a nome dell'Associazione hanno illustrato al presidente Rossi le richieste dei Comuni alla Regione Toscana: dalla finanza locale alla casa, dall'urbanistica al turismo. Rossi ha sottolineato l'esigenza di istituzioni unite sulle politiche per l'innovazione e solidali sulla partita dello sviluppo: "Propongo - ha affermato - di lavorare insieme per costruire, entro l'anno, un modello di governo che riconosca a tutti i soggetti le loro funzioni, esalti le competenze e disponga di uno strumento per la valutazione dei risultati". (6 maggio)

Roma. Grattacieli in città, è scontro tra Italia Nostra e Corsini

(Ansa). Grattacieli nella Capitale sì o no? Il Campidoglio non chiude la porta a questa possibilità, ma in giro c'è già qualche malumore. E' stata l'associazione Italia Nostra oggi ad aprire di nuovo il dibattito sull'esigenza o meno di costruire grattacieli a Roma, criticando il progetto Millennium presentato dal sindaco Gianni Alemanno per la modernizzazione e lo sviluppo della città. Durante il workshop che si è tenuto lo scorso aprile all'Auditorium e che ha visto riunite le maggiori archistar del mondo per discutere di sviluppo di periferie, Alemanno parlò di "verticalità" riferendosi alle possibili nuove sfide da affrontare e in particolare domandò agli architetti presenti come "conciliare i grattacieli in periferia con la tutela dell'ambiente". "Roma non è Dubai che ricerca la fama attraverso il grattacielo più alto del mondo" ha risposto oggi Italia Nostra che, attraverso il presidente della sezione Roma Carlo Ripa di Meana, ha ribadito il suo no alle moderne costruzioni. "In due anni di governo Alemanno - ha detto il presidente della commissione Urbanistica dell'associazione Pietro Samperi - non è stato fatto niente, neanche il piano casa ha affrontato il problema in modo serio. Dobbiamo abbandonare la via indicata dalle archistar per la modernizzazione di Roma perché in linea con le altre città europee che hanno caratteristiche diverse da quelle della capitale". Per l'assessore capitolino all'Urbanistica Marco Corsini Italia Nostra ha peccato di "scarsa informazione e disattenzione" ed ha aggiunto: "Non crediamo che aver passato quest'anno a valutare attentamente i futuri scenari di trasformazione di Roma, coinvolgendo sia la cittadinanza che i maggiori professionisti dell'urbanistica e dell'architettura, sia stato tempo sprecato". Riguardo ai grattacieli Corsini ha sottolineato come la politica non debba soffrire di "immotivati tabù" e di come bisogna riuscire a trovare la soluzione tra "l'esigenza di soddisfare una domanda crescente di alloggi e l'obbligo di non consumare più sconsideratamente il suolo". "Invito Italia Nostra ad avere una visione più allargata del mondo, considerando che non esiste solo Dubai, ma esistono anche Londra, New York e moltissimi altri esempi di moderna edificazione. Ci sarà comunque sempre modo e maniera di confrontarci democraticamente su questi temi - ha concluso l'assessore - anche

interpellando la città". Un confronto con i cittadini voluto anche dal sindaco Alemanno che aveva già annunciato dei referendum popolari per la primavera del 2011 per capire cosa volessero i romani: "Sicuramente saranno loro a decidere - aveva detto il sindaco - se vogliono vedere nel futuro della città palazzi più alti della cupola di San Pietro". (7 maggio)

Milano. Il sindaco: "Dopo l'Expo un quartiere ecosostenibile ad alta qualità"

(Ansa). Un parco di 53 ettari che riproduce tutti gli ecosistemi del pianeta e un nuovo quartiere improntato alla sostenibilità ambientale e alla qualità edilizia: questa sarà l'eredità che l'Expo 2015 di Milano lascerà nell'area a nord ovest della città quando, terminata la manifestazione, saranno smontati i padiglioni espositivi. A rivelarlo è stato il sindaco di Milano e commissario straordinario dell'evento Letizia Moratti, intervenendo in consiglio comunale per illustrare l'avanzamento del progetto di Expo 2015 dopo la consegna del dossier di candidatura. "La trasformazione dell'area che ospiterà l'esposizione universale - ha detto il sindaco - offrirà a Milano la possibilità di realizzare un nuovo quartiere sostenibile di elevata qualità all'interno di un paesaggio unico. Il lago, la collina e un canale che andranno a delineare un grande parco tematico scientifico in cui saranno rappresentati gli ecosistemi della terra". (7 maggio).

Roma. Urbanistica, le priorità della giunta regionale

Attenzione alle periferie, un robusto incremento dei premi di cubatura, spazio alle iniziative private. Sono gli ingredienti principali della nuova urbanistica targata Polverini. Il vice-presidente della giunta regionale ed assessore all'Urbanistica e Territorio Fabio Armeni indica in particolare tre priorità sul fronte dei provvedimenti. Primo: formulare un nuovo testo unico della materia urbanistica, privilegiando la concretezza e l'operatività per valorizzare le iniziative dei privati, definendo un quadro di certezze amministrative. Secondo: approvare e rivisitare il piano territoriale paesaggistico regionale. Terzo: realizzare un programma strategico regionale per quadranti territoriali assicurando il coordinamento tra gli interventi a scala vasta e quelli interdisciplinari. (7 maggio)

Articoli

http://www.ilgiornale.it/roma/attenzione_periferie_e_spazio_privati/07-05-2010/articolo-id=443565-page=0-comments=1

Venezia. Tessera e Marghera, i piani della nuova giunta comunale

Se il Piano di assetto del territorio sarà ritirato o semplicemente riscritto in alcune parti non si sa ancora. "Devo parlarne con il sindaco", dice l'assessore all'Urbanistica Ezio Micelli. Quel che è certo però è che la nuova giunta del Comune di Venezia metterà pesantemente mano al Piano di assetto di

territorio ereditato. Tessera city, Marghera e centro di Mestre le differenze maggiori sulla visione del futuro, soprattutto per le prime due. (8 maggio)

Articoli

<http://corriereedelveneto.corriere.it/veneto/notizie/politica/2010/8-maggio-2010/tessera-city-marghera-giunta-cambia-1602982434789.shtml>

AMBIENTE

Catanzaro. Parte il bando regionale per il "Parco solare sud"

La Regione Calabria ha lanciato nei giorni scorsi il bando per l' "Autostrada solare", un progetto che prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tratti autostradali della Salerno-Reggio Calabria in dismissione dall'Anas tra Scilla e Bagnara, in tutto 10 chilometri sospesi su un paesaggio mozzafiato. La partecipazione al progetto denominato "Parco solare sud" è aperta a "singoli professionisti (architetti, ingegneri, designer, urbanisti, paesaggisti, geologi, agronomi, botanici, artisti, scienziati, ricercatori, tecnologi, economisti, sociologi, geografi, ambientalisti, ecologisti, preferibilmente in partecipazione in un raggruppamento multidisciplinare), società di professionisti o di ingegneria, aziende e studenti". C'è tempo fino al 15 luglio. (26 aprile)

Articoli

<http://www.zeroemission.tv/Objects/Pagina.asp?ID=8775>

Verona. Il 5 maggio via a Greenbuilding, la fiera dell'architettura sostenibile

(Il Velino). Centri urbani a emissioni zero, edifici sostenibili realizzati con tecnologie di ultima generazione. Un nuovo modo di pensare l'architettura e un nuovo approccio al concetto del costruire senza perdere di vista il comfort. Questi i temi dei due convegni internazionali dedicati all'architettura sostenibile in programma il 5 maggio, a partire dalle ore 09.00, alla Fiera di Verona durante la giornata inaugurale di Greenbuilding, mostra e convegno internazionale su efficienza energetica e architettura sostenibile. Ad aprire la quarta edizione di Greenbuilding il convegno "Next City. International conference on next-generation urban concepts for a low-carbon society" organizzato da Ambiente Italia Istituto di Ricerche, Exalto e Centro Studi Greenbuilding. Numerosi gli architetti e gli esperti di urbanistica di fama internazionale in programma, tra cui Thomas Herzog che presenterà il caso della città di Linz, Dan Mogensen con una relazione sull'esperienza di Copenhagen, Gustaf Landahl per parlare dell'interessante caso di Stoccolma ed Eva Kail con la case history di Vienna. "Le fonti rinnovabili offrono un'importante occasione per rendere la vita nelle città più attraente - spiega

Thomas Herzog Professor Emeritus, Technische Universität München e relatore del convegno Next City -. L'uso di questo tipo di energia deve essere portato al massimo livello attraverso un'opportuna progettazione degli'edifici, mentre l'impiego dei combustibili fossili deve essere drasticamente ridotto". A seguire la seconda edizione di "Next Building. International conference on next-generation building technologies & design" con la premiazione degli edifici italiani selezionati per l'Award europeo "GreenBuilding". L'evento è organizzato da end-use Efficiency Research Group (eERG) del Politecnico di Milano, dal Joint Research Centre della Commissione Europea e dal Centro Studi Greenbuilding. (26 aprile)

Roma. Domus aurea, conclusi i lavori per la sicurezza delle gallerie

(Ansa). Sono praticamente conclusi i lavori per la messa in sicurezza delle due gallerie traianee interessate dal crollo della Domus Aurea avvenuto esattamente un mese fa. Ad annunciarlo l'archeologa della Soprintendenza Fedora Filippi, intervenuta alla presentazione della penna dedicata dalle aziende 7-5-3 (un consorzio di negozi romani) e Visconti alla Domus Aurea e della loro sponsorizzazione al sistema di monitoraggio del monumento. "Il cantiere immediatamente avviato dal commissario straordinario Luciano Marchetti si chiude proprio in questi giorni con lo sgombrò dell'area dai detriti - ha proseguito - in seguito dovrebbero iniziare i lavori per la messa in sicurezza dell'area orientale della Domus Aurea, sempre ad opera del commissario". L'impegno della Soprintendenza riguarda invece la manutenzione ordinaria della parte strutturale e di quelle affrescate ed "è un cantiere sempre in funzione". La Domus Aurea rimane dunque chiusa al pubblico, con i tempi per la riapertura ancora molto incerti e che, ha aggiunto il direttore tecnico Antonello Vodret, sono determinati da due fattori distinti. Da una parte l'entità dei finanziamenti e la sicurezza di portare in porto i progetti, dall'altra la consapevolezza che alla Domus Aurea non si possono condurre più interventi nello stesso tempo, ma piuttosto operare con bonifiche progressive, ad esempio per i giardini, per non mettere sotto stress l'immensa struttura. "Un po' come per i grandi ustionati - ha spiegato - cui non può essere trapiantata la pelle in un sol colpo". Intanto, con la sponsorizzazione di 5.000 euro dell'impresa fiorentina produttrice di penne Visconti e il consorzio di cinque negozi romani del settore (7-5-3), potrà partire (nell'ambito della manutenzione ordinaria condotta dalla Sovrintendenza) il sistema di monitoraggio che terrà sotto controllo per un anno una serie di punti e settori in crisi di collasso. Un insieme di trasduttori consentirà infatti di registrare e valutare i movimenti che interesseranno l'area, a partire dal peso del terreno sovrastante (a causa delle piogge) e il risentimento termico nei locali in relazione alle variazioni climatiche all'esterno." "Il monitoraggio - ha concluso Vodret - ci dice come e quando intervenire e che tecniche usare". La penna dedicata alla Domus Aurea sarà in vendita per 570 euro e vanta un pennino in palladio a 23 carati (chiamato Dream Touch). A impreziosire l'aspetto della penna, le grottesche stampate con una speciale tecnica e ispirate alle decorazioni del palazzo di Nerone. (30 aprile)

Verona. A Greenbuilding l'urbanistica ecosostenibile

(Il Velino). Nextcity è il concetto delle città di domani, quelle che andrebbero progettate per migliorare la qualità della vita e per combattere i cambiamenti climatici. Esperienze interessanti se ne possono trovare a Linz, Copenhagen, Stoccolma, Vienna, città europee in cui da tempo si è iniziato a progettare e a realizzare quartieri che, partendo dall'esigenza di un uso sostenibile dell'energia, diventano veri e propri modelli di un'urbanistica innovativa. Se ne è parlato ieri mattina al convegno internazionale dal titolo "Next City. Next Generation Urban Concepts Towards a Low Carbon Society" nell'ambito di Greenbuilding, la mostra-convegno internazionale dedicata all'efficienza energetica e all'architettura sostenibile in corso a Verona in concomitanza con Solarexpo, mostra e convegno internazionale su energie rinnovabili e generazione distribuita (5 al 7 maggio 2010). Un primo caso presentato è quello di Linz, illustrato da Thomas Herzog, architetto di fama internazionale. Dal 1995 al 2005 Copenhagen ha ridotto del 20% le proprie emissioni di CO2 e intende ridurle di un altro 20% entro il 2015. Non è da meno Stoccolma, rappresentata dall'assessore all'ambiente Gustaf Landhal. La capitale svedese vuole azzerare le emissioni procapite entro il 2050. "Una concezione del genere dell'urbanistica - ha commentato nel chiudere il convegno Gianni Silvestrini, direttore scientifico del Kyoto Club e di Qualenergia e presidente di Exalto - è fondamentale se vogliamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti sul medio-lungo termine, come quello di ridurre le emissioni dell'80% entro il 2050. E' una grande opportunità dal punto di vista sociale ed economico: 200 milioni di europei vivono in abitazioni costruite negli anni '60-70, in quartieri spesso degradati, e quindi ripensare la questione energetica passa per una spinta del recupero urbanistico nel suo complesso, ma questo è anche un notevole motore per l'economia, soprattutto in un momento come questo con il settore edile e immobiliare duramente colpito dalla crisi". (6 maggio)

POLITICHE ABITATIVE

Agevolazioni fiscali e trasferimenti di immobili, aggiornata la guida Ance

L'Ance ha aggiornato la Guida alle agevolazioni fiscali per i trasferimenti di immobili nell'ambito di piani urbanistici. Novità nelle regole sui piani di recupero e sui piani urbanistici particolareggiati. (27 aprile)

Articoli

<http://www.lavoripubblici.it/news/2010/04/stime-e-immobili/agevolazioni-fiscali-per-i-trasferimenti-di-immobili-in-attuazione-di-piani-urbanistici-aggiornata-la-guida-ance/?dG=tmp>

Bari. La Barbanente sugli sfratti: "Il governo deve intervenire"

(Ansa). Per far fronte al fenomeno degli sfratti che anche in Puglia, sta crescendo "occorre una politica nazionale mirata, che tuteli coloro i quali, destinando una quota cospicua del reddito all'affitto, sono più duramente colpiti dalla crisi economica". E' quanto sostiene in una nota l'assessore all'Urbanistica della Regione Puglia, Angela Barbanente. "I primi dati ufficiali sugli sfratti del 2009, resi noti in forma provvisoria dal ministero dell'Interno - sottolinea - ci raccontano di un fenomeno in crescita anche in Puglia". "L'elevata incidenza degli sfratti dovuti alla morosità - spiega l'assessore - confermano l'inadeguatezza dell'attuale politica governativa alla gravità dell'emergenza abitativa in un periodo di crisi economica. Ostinarsi a non prevedere, nei provvedimenti di proroga degli sfratti, alcun provvedimento a tutela degli inquilini bisognosi, significa ignorare settori sempre più ampi della società, impoveriti dalla crisi economica e da dinamiche del costo degli affitti insostenibili". "La Regione - prosegue Barbanente - soprattutto con il Programma di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile e gli ultimi bandi per 37 milioni di euro rivolti a privati, cooperative e imprese ce la sta mettendo tutta per ampliare l'offerta di alloggi in affitto a canone calmierato" Tre i cardini, secondo Barbanente, sui quali dovrebbe essere incentrata la politica del governo: riforma della legge 431/98 secondo le linee indicate dal tavolo nazionale sulle politiche abitative, prevedendo sgravi fiscali per inquilini e proprietari; incremento del fondo nazionale per i contributi all'affitto, "ridotti progressivamente negli ultimi anni e in Puglia alimentato ormai prevalentemente dalla Regione". E, infine, l'aumento delle risorse destinate alla realizzazione di edilizia residenziale pubblica e sociale. "Lo Stato - conclude Barbanente - piuttosto che continuare a invadere competenze regionali, come recentemente sancito dalla Corte Costituzionale con una sentenza proprio relativa al piano nazionale di edilizia abitativa, o a lanciare presunti piani casa, peraltro di fatto falliti in tutt'Italia, intervenga per quanto di propria competenza sulla garanzia dei livelli minimi essenziali e con mirati provvedimenti in materia fiscale". (3 maggio)

Roma. Condono edilizio, avvisi di garanzia a Corsini e Morassut

(Il Velino). "Sono assolutamente sereno". Così l'assessore all'Urbanistica capitolino, Marco Corsini, ha commentato l'avviso di garanzia in merito all'inchiesta in corso sul condono edilizio recapitatogli questa mattina dalla Polizia giudiziaria che ha compiuto anche una perquisizione nel suo ufficio. Notifica arrivata anche all'ex assessore della giunta Veltroni, Roberto Morassut. "In sostanza - spiega Corsini - mi si accuserebbe di aver favorito la società Gemma, ex partecipata dal Comune di Roma cui la precedente amministrazione aveva affidato il compito di svolgere pratiche sul condono edilizio, per aver realizzato un atto aggiuntivo che ha permesso di definire oltre 30 mila pratiche in quattro mesi. Il contraccambio di questo favore sarebbe il mantenimento all'interno del mio staff di un dipendente della stessa società

che ho trovato lì. Inoltre mi si imputerebbe di aver tentato di costringere un mio dirigente a effettuare pagamenti non dovuti in favore di tale società. Sono assolutamente sereno - conclude Corsini - perché la prima circostanza appare così assurda da sembrare surreale e la seconda non risponde a verità. Ho fiducia nella magistratura e sono a disposizione per dimostrare l'inconsistenza di questi fatti e la correttezza dell'operato mio e dell'amministrazione. Ho immediatamente messo a disposizione del sindaco il mio mandato e sono disponibile ad accettare qualunque sua decisione, sicuro che le sue valutazioni saranno le migliori per l'interesse della città". Nel capo di imputazione firmato dal pm Sergio Colaiocco, Corsini e Morassut sono accusati di concorso in corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio. Solo a Corsini sarebbe stato contestato anche il reato di concussione. Stesse accuse ai dirigenti della Gemma spa, la società che gestisce per conto del Campidoglio il Condono edilizio a Roma, cioè il presidente Renzo Rubeo e l'amministratore delegato Roberto Liguori. Secondo l'accusa Morassut e Corsini, in tempi diversi, avrebbero accettato dai due dirigenti della Gemma spa "indebite utilità". In cambio, Morassut avrebbe rinegoziato gli obiettivi trimestrali (rinegoziazione conseguente al mancato raggiungimento degli obiettivi contrattuali) con la Gemma spa, mentre Corsini avrebbe aumentato il corrispettivo dell'appalto oltre il quinto previsto dalla legge e prorogato l'appalto di 24 mesi, violando la legge e il contratto stipulato tra le parti nell'agosto 2006. Immediatamente si sono registrati attestati di solidarietà nei confronti dell'assessore capitolino. Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha confermato la propria fiducia nei confronti di Corsini: "Mi pare evidente - ha spiegato Alemanno - che tutto il suo operato è stato proteso a fare gli interessi dell'amministrazione e della città per chiudere una vicenda annosa come quella del condono. L'assessore Corsini rimane quindi al suo posto - ha garantito il sindaco capitolino - e sono convinto che il lavoro della magistratura, alla quale abbiamo offerto e continueremo ad offrire piena collaborazione, farà al più presto luce sulla vicenda e sull'estraneità ai fatti dell'assessore". Dello stesso tenore le dichiarazioni giunte dai colleghi in giunta di Corsini. L'avvocato di Morassut, Luca Petrucci, ha detto che l'indagine nella quale è coinvolto il suo assistito "non potrà che accertare l'assoluta correttezza dell'operato dell'assessore, il quale ha sempre assunto atteggiamenti rigorosi nella questione dei rapporti che facevano capo all'assessorato da lui diretto, ed in particolare a quelli con la Società Gemma, alla quale ha più volte inviato note di richiamo nella gestione dell'appalto. La Procura dovrà indagare con celerità e scrupolo e non potrà che accertare l'assoluta correttezza dell'operato dell'assessore Morassut". Lo stesso ex assessore si è detto "sereno": "Sono convinto che i magistrati stanno operando con scrupolo e linearità. Per le vicende specifiche che vengono sollevate chiarirò quanto prima la mia posizione consapevole, che per quanto riguarda la materia del condono, nel periodo in cui me ne sono occupato, l'amministrazione comunale non ha mai avuto né incertezze né debolezze. L'unica considerazione che mi sento di fare - conclude Morassut - è che, in questi anni, il mio tenore di vita e il mio stile personale non sono cambiati". (4 maggio)

Articoli

http://roma.corriere.it/notizie/politica/10_maggio_5/assessore-corsini-ritira-dimissioni-1602963131738.shtml

http://roma.repubblica.it/cronaca/2010/05/06/news/alemanno_davanti_ai_pm-3851037/

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Grandi opere, a Firenze in ballo due miliardi di euro

Gli investimenti già programmati per le "grandi opere", solo nell'area fiorentina, superano i due miliardi. Oltre alla stazione e al tunnel dell'Alta velocità (valore più di 700 milioni), e alla terza corsia autostradale in via di realizzazione tra Firenze nord e Firenze sud (22 chilometri, costo 500 milioni), in testa alla lista d'attesa ci sono le linee 2 e 3 della tramvia (costo previsto 400 milioni), promosse in project financing dal Comune, e la "bretellina" autostradale Prato-Signa (9,4 chilometri, costo salito a circa 400 milioni), promossa in project financing dalla Regione. A queste grandi opere si aggiungono poi quelle di minor valore economico, ma strategiche per la competitività del territorio, come la nuova pista dell'aeroporto. (28 aprile)

Articoli

<http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4/Economia%20e%20Lavoro/2010/04/progetto-mps/mps-fiorenze-grandi-opere.shtml?uuid=dac82d3a-52d5-11df-84e7-2a5ec8989655&DocRulesView=Libero>